

Accreditamento Iniziale

Università degli Studi di ROMA 'La Sapienza'

Scienze Cognitive Forensi



Accreditamento Preliminare: No

Valutazione Preliminare:

Il CdS è finalizzato alla formazione di un profilo interessante e gli insegnamenti sono coerenti con il profilo professionale previsto. Buono il supporto dell'Ateneo per il sostegno a diverse tipologie di studenti.

Qualificata la dotazione di personale docente. Tuttavia, a livello di progettazione del corso è stata consultata una sola parte interessata, per quanto importante, e le informazioni ad essa fornite e quelle presenti nella SUA sono difformi per quanto riguarda la denominazione del CdS, la previsione di attività di tirocinio (alle quali non sono dedicati CFU), e la collaborazione con un Ateneo cinese. I requisiti d'accesso sono definiti in termini di SSD (o di aree CUN) separati e indipendenti e non prevedono delle conoscenze di base in più aree per favorire l'approccio interdisciplinare.

Da questo punto di vista, il CdS non offre una base di partenza equivalente a studenti e studentesse provenienti da CdL diversi, ad esempio studenti e studentesse provenienti dalle lauree di matematica e provenienti da lauree di psicologia.

Non sono chiariti le attività e il ruolo del CdS nell'orientamento in ingresso pur in presenza di un percorso innovativo, nuovo e poco familiare alla maggior parte dei/delle potenziali studenti e studentesse. Infatti, nel quadro B5 sono riportate le attività di orientamento alla Laurea, non alla Laurea Magistrale.

Per quanto attiene al percorso formativo, nel quadro "Offerta didattica erogata" non sempre è chiara la relazione fra insegnamenti e moduli. Inoltre, benché il codice ISTAT di riferimento (2.5.3.2.1) riguardi gli Specialisti in scienze sociologiche e antropologiche nel CdS non vi è nessun insegnamento socio-antropologico (neppure psicologia sociale).

Al momento, la dimensione sociale del crimine è poco presente nel CdS. È menzionata didattica di laboratorio, ma a livello di manifesto non è chiara la collocazione di tali laboratori. Come già osservato, stupisce la mancanza di CFU assegnati al tirocinio, menzionato in fase di consultazione delle parti interessate e "sottinteso" quando si citano (ma non si elencano) convenzioni con Enti pertinenti. Infine, non è sempre chiara la descrizione del rapporto tra attività formativa e momento della valutazione e non sono indicati laboratori dedicati.

Il CdS ha una portata molto limitata della dimensione internazionale, non indica in dettaglio attività rivolte a potenziali studenti e studentesse stranieri/e, pone poca attenzione all'orientamento in ingresso per tali studenti e studentesse, non esplicita iniziative specifiche per l'internazionalizzazione.

Valutazione Finale Riesame

Accreditamento: Si

Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV):

Si raccomanda che il CdS analizzi e proponga azioni per prevenire il rischio di accessi di persone con competenze altamente specializzate in una sola area fra quelle previste dal profilo in uscita del CdS, con conseguenti difficoltà nel percorso formativo.

Si raccomanda di rendere esplicita e chiara nel piano di studi e nel Manifesto la distinzione fra attività frontali e attività laboratoriali utilizzando, ad esempio, l'etichetta Lab per indicare i moduli di laboratorio.

Si raccomanda di potenziare la natura internazionale del CdS, favorendo un accesso al corso da parte di studenti e studentesse provenienti da una molteplicità di paesi stranieri anche mediante attività di pubblicizzazione e tutorato in ingresso.

Si raccomanda di (a) correggere la parte del documento "Descrizione del Percorso di Formazione" etichettata REGOLAMENTO DIDATTICO perché le informazioni riportate nel paragrafo "Conoscenze Richieste per l'Accesso" sono sbagliate (sono indicati 90 CFU nei ssd PSI) e sono comunque difformi da quelle del Quadro A3.a e (b) descrivere nel REGOLAMENTO DIDATTICO le modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera (livello minimo B2) come menzionato nel quadro A3.a.

Valutazione:

L'Ateneo tocca la maggior parte dei temi sollevati e fornisce risposte per la maggior parte chiarificatrici.

Per quanto riguarda l'interlocuzione con le parti interessate, pur apprezzando l'articolata descrizione della polizia Giudiziaria, che nella nostra valutazione avevamo già definito "di grande pertinenza"; riteniamo che altre parti interessate, e.g. l'Ordine degli Avvocati, avrebbero potuto essere utilmente consultate, in considerazione sia di alcune funzioni legate alle competenze (e.g. Conoscenze e competenze per l'analisi e la valutazione di specifiche situazioni (...)) l'ausilio alle indagini per le forze dell'ordine e per i legali; sottolineatura nostra) sia di alcuni degli sbocchi (e.g. (...)) nel

settore giuridico e forense: nel corso di un procedimento penale per conto di un avvocato o di un magistrato; sottolineatura nostra) riportati nel Quadro A2.a. D'altra parte, è positivo e chiarificatore il coinvolgimento esplicito della Zhongnan University of Economics and Law in riferimento non solo alle interlocuzioni iniziali ma anche per la sottolineatura della natura internazionale del CdS (con alcune specificazioni riportate sotto).

Il mancato riferimento al CdS LM51 in Psicologia forense, seppur motivato dall'appartenenza a una diversa classe, sembra non cogliere opportune e proficue sinergie fra i due CdS LM55 e LM51 incardinati nella stessa Facoltà.

Pur essendo pochi, esistono a livello internazionale studi di settore e linee guida anche per le Scienze Cognitive che, seppur datati, possono fornire utili dati per il CdS, considerata anche la natura internazionale del CdS proposto e l'auspicabile immatricolazione di studenti e studentesse stranieri. Nella risposta alle controdeduzioni dell'Obiettivo OC1 abbiamo allegato due esempi, uno riferito ai percorsi universitari di Scienze Cognitive e uno maggiormente riferito alla dimensione professionale.

Il chiarimento fornito sulla stretta relazione fra insegnamenti e moduli è molto positivo anche perché si assume riguardo non solo le lezioni ma anche il momento valutativo, che sarà unico per l'intero insegnamento. La presenza di attività di laboratorio che affiancano i 3 CFU di "Altre attività professionalizzanti" rafforza l'acquisizione delle capacità di applicare le competenze e le abilità acquisite. Una nota a parte merita la descrizione della relazione fra insegnamenti e moduli di laboratorio in quanto la presenza di moduli dedicati a Laboratori nel Manifesto è esplicita solo in alcuni casi (ad esempio, i 3 CFU di "Cognition and Emotion in Forensic Science: From Genes to Behavior - Lab"). Di fatto, nel documento "Descrizione del Percorso di Formazione" si legge: "Di particolare rilevanza nell'architettura formativa è la presenza di moduli specifici di laboratorio (3 CFU, 36 ore) all'interno di alcuni degli insegnamenti (in particolare, Emotion Psychology, Epistemology and Professional Ethics, Legal Education and Sport, Cognition and Emotion in Forensic Science: From Genes to Behavior, Forensic Genetics and Lab, Research methods)." Se i moduli elencati in parentesi sono tutti dedicati ad attività di laboratorio, nel Manifesto - per opportunità e trasparenza - l'etichetta Lab dovrebbe comparire accanto a ciascuno di essi.

La presenza del modulo di SPS/07 contribuisce significativamente alla dimensione sociale, e dalla risposta emerge l'attenzione a questa dimensione; è tuttavia necessario osservare per tutti gli altri ssd menzionati (MAT/05; M-PSI/01 e M-PSI/03) la dimensione sociale non è prevalente nella loro declaratoria.

La possibilità di accesso al CdS da parte di laureati e laureate di classi diverse, e la natura interdisciplinare della LM55, sono elementi preziosi e cruciali per il CdS. Per questo è importante prevenire il rischio di accessi di persone con competenze altamente specializzate in una sola area fra quelle previste dal profilo in uscita del CdS. Per questo, si apprezza che l'Ateneo dichiari che il tema sarà analizzato e discusso. A completamento, si segnala che nella parte del documento "Descrizione del Percorso di Formazione" etichettata REGOLAMENTO DIDATTICO le "Conoscenze Richieste per l'Accesso" sono sbagliate (sono indicati 90 CFU nei ssd PSI) e sono comunque difformi da quelle del Quadro A3.a. Si sottolinea anche che nel Quadro A3.a si rimanda al Regolamento Didattico per le modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera (livello minimo B2) ma che nel Regolamento tali modalità di verifica non sono menzionate.

Si auspica che la natura internazionale del CdS venga ulteriormente analizzata e definita e porti alla messa in atto di azioni conseguenti. Su questo punto, anche nelle controdeduzioni emergono delle criticità in quanto la situazione descritta è maggiormente compatibile con un CdS con doppio titolo (Italia-Cina) piuttosto che con un CdS internazionale. Si raccomanda di potenziare la natura internazionale del CdS anche favorendo un accesso al corso da parte di studenti e studentesse provenienti da una molteplicità di paesi stranieri.